


LA NUOVA POSTA
 Uffici di Posta Privata
 Via dei Girasoli, 72
 0774 433151
 GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 3 * Numero 24*

19 Dicembre 2015


LA NUOVA POSTA
 Uffici di Posta Privata
 Dal Lunedì al Venerdì
 Mattina 8,30 - 13,00
 Pomeriggio 15,30 - 18,30
 Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo


*La Pro loco e tutte le associazioni
 di Sant'Angelo Romano,
 in occasione delle festività natalizie,
 invitano tutti i cittadini ad addobbare
 l'esterno delle proprie abitazioni
 con illuminazioni e decorazioni.*
*Grazie mille,
 nell'augurarvi i più sentiti auguri,
 Buone Feste!*


*La Redazione Augura un Buon Natale
 ed un Felice Anno Nuovo*

IL CENONE DI NATALE

di: Bruno Morelli

Il ricordo della vigilia di Natale, di tanto tempo fa ,per la ricorrenza del cenone. Una scoppiettante rincorsa alla tradizione della grande vigilia, accompagna fin dal mattino la giornata che si concluderà irrimediabilmente in una grande abbuffata. Tredici le pietanze, come da tradizione ,non manca nemmeno il trasgressivo panettone, anche se senza marca. Si riscoprono dalla cucina i piatti ben allineati a tavola, posti sulla tovaglia speciale quella 'bbòna', rossa ricamata per l'unica occasione dell'anno. Quei pochi bicchieri in semicristallo, o vetrone, a calice rimasti, salvati nel tempo dalla rottura, accolgono il vino nuovo, spillato all'istante, orgoglioso, frizzantino, insieme allo spumante, senza marca... per assaggiarlo. Il susseguirsi delle portate sono squisitamente ingentilite nella genuinità del passato, con sentori di usi e consuetudini, sapori, odori, che oramai sono solo un anacronistico passaggio alla vita reale. Non manca neppure il mesto riferimento ai cari estinti, che pare possano partecipare, in compagnia, all'incontro di tutta la famiglia, per festeggiare la ricorrenza più bella e intima dell'anno. Si rintraccia la credenza, quasi pagana, dell'offerta delle pietanze al Bambinello, "....nse po' sparicchià", come un'offerta al Dio per ingraziarselo .".....piagne se non trova gnente!" Usanze e certezze confuse nel rito cristiano-pagano, che sono oramai un ricordo e si dimenticano presto per passare al più reale gioco della tombola, non prima e qui si ritorna al materiale, di aver rinforzato il fuoco con il ciocco di Natale.

Seque a pagina 11

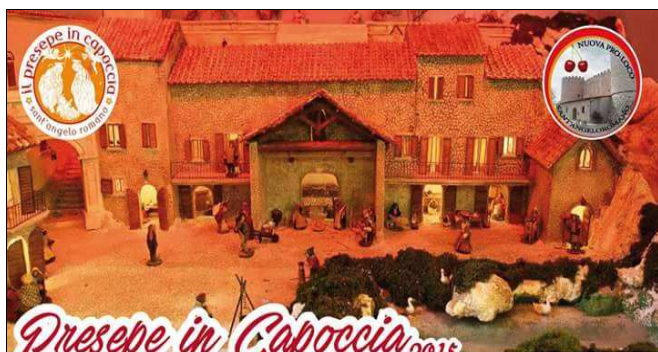

SAR FORESI
 VIA PIER DOMINICI 6/8 - S.ANGELO ROMANO
 TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Anno Giubilare, che cosa è per un Cristiano

di: Don Adrian Lupu

Il Giubileo, detto anche Anno Santo, è il periodo speciale della remissione dei peccati, della riconciliazione e della conversione. Esso può essere ordinario e straordinario. Quello ordinario è legato a scadenze prestabilite, mentre quello straordinario viene indetto in occasione di qualche avvenimento di particolare importanza e la sua durata varia da pochi giorni ad un anno. La consuetudine di indire Giubilei straordinari risale al XVI secolo, e gli ultimi Anni Santi straordinari del XX secolo sono stati quelli del 1933, indetto da Pio XI per il diciannovesimo centenario della redenzione, e del 1983, indetto da Giovanni Paolo II per i 1500 anni della Redenzione. Wojtyla lo inaugurò con la bolla *Aperite portas Redemptori* il 25 marzo 1983. Obiettivo: sottolineare la centralità del mistero della Redenzione come motore della fede e aprire solennemente il cammino della Chiesa verso il Grande Giubileo del 2000. L'anno giubilare fu esteso a tutte le diocesi del mondo e mentre a San Pietro si apriva la Porta Santa, in tutte le cattedrali del mondo veniva celebrato uno speciale rito di penitenza e di preghiera. La pratica dei giubilei straordinari, proclamati per ottenere uno speciale aiuto divino in momenti difficili o delicati della Chiesa universale o delle Chiese locali, oppure in occasioni di particolare solennità come l'inizio di un pontificato, è antica, e risale almeno al XVI secolo. I giubilei straordinari si celebrano in alcune località, per esempio a Santiago de Compostela negli anni in cui il 25 luglio, festa di San Giacomo apostolo, cade di domenica. Indetto da papa Francesco per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus*. Precedentemente annunciato dallo stesso pontefice il 13 marzo 2015, inizia l'8 dicembre 2015 per concludersi il 20 novembre 2016. Il Papa ha dichiarato che il giubileo, ricorrente nel cinquantesimo della fine del Concilio Vaticano II, sarà dedicato alla Misericordia. Ecco l'annuncio fatto dal Papa: «Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della Misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, domenica di Nostro Signore Gesù Cristo, re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre. Affido l'organizzazione di questo Giubileo al Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, perché possa animarlo come una nuova tappa del cammino della Chiesa nella sua missione di portare a ogni persona il vangelo della Misericordia»



Presepe in Capoccia 2015

La S.V. è cordialmente invitata alla Cerimonia d'inaugurazione del "Presepe in Capoccia", che avrà luogo Sabato 19 Dicembre alle ore 17.30, presso la Chiesa di San Michele.

Pro- Loco Sant'Angelo Romano

P ^{2^a} Edizione
presepe
Vivente 2015
per le Vie del Borgo

Seguici su
facebook

Sant'Angelo Romano (Rm)

27 Dicembre e 6 Gennaio 2016 dalle ore 16:00 alle 20:00

VIN BRULÈ E PRODOTTI TIPICI
DA DEGUSTARE LUNGO IL PERCORSO

E' stato un Natale di quasi vent'anni fa.

di: Rina Nardi

Non abitavo più a S. Angelo ma forse ci lavoravo ancora e le mie figlie continuavano a frequentarne la scuola: la maggiore le medie, la minore le elementari. L'idea fu della vulcanica Prof. di musica: fare una recita di tutti i ragazzi delle medie nella chiesa di S. Maria e S. Biagio, la notte della Vigilia di Natale.

Una recita spettacolo in costume, ma non i soliti costumi, erano costumi di animali: mia figlia per esempio, aveva un grande mantello marrone che riproduceva, con tantissimi pezzi di stoffa variopinti, un uccello, credo un uccello del Paradiso o qualcosa di simile, molto molto colorato. La costumista, bravissima, che si era occupata di tutto, immagino con quanto lavoro, fatica, creatività e capacità era la mamma di un'altra bambina, ed aveva fatto davvero un ottimo lavoro, che conservo ancora. La regista era la Prof. che durante le medie aveva spronato i bambini in tante avventure, compreso l'apprendimento del suono del flauto, formando una bella orchestra che spesso portava in giro, con l'aiuto del pulmino comunale e di noi genitori, per farla partecipare a concorsi musicali: esperienze indimenticabili che ricordo ancora con piacere: una volta alla scuola di S. Basilio, un'altra al Castello di Palombara, al teatro Brancaccio e perfino a Sabaudia. E in tante altre. La sera della Vigilia ce ne andammo al Cenone dai miei genitori: la prima sorpresa per le bambine fu trovare a casa dei nonni una tv nuova di zecca comprata apposta per loro, visto che c'era solo una tv in camera da letto che era monopolizzata dal nonno col ciclismo, il pugilato e i talk show vari e le mie figlie, che spesso stavano lì, nn potevano mai guardarsi i loro amati cartoni animati. Gran regalo e urla di gioia di Arianna e Alessia che subito la accesero e la sintonizzarono sul loro canale preferito. Iniziò il Cenone con le frittelle di ricotta, di borrhagine, di patate e di broccoli. Quindi i pescetti marinati e l'anguilla per gli adulti. Arrivarono poi i ceci con i cannolicchi e dopo gli spaghetti col tonno. Famosa cena di magro. Ora si aspettavano i dolci che sapevamo essere tanti e squisiti: i pangialli e il serpente fatti a mano secondo la tradizione santangelese: roba da leccarsi i baffi, che solo mani esperte riescono a fare. Poi i dolci comprati: torroni, panettoni, pandoro, panforte, tutto annaffiato dal vino di nonno, produzione personale. Da scoppiare. Ma che delizia. Finale con i mandarini, di cui conservammo la buccia per usarla, come al solito, per la tombola.

Terminata la cena, si tirarono fuori le cartelle: Maurizio era l'addetto al cartellone e al tiro dei numeri. Monte premi da fare impallidire un casinò, roba da qualche migliaio di lire. Naturalmente vincevano le bambine e si intascavano ridendo i soldi già pregustandosi il giocattolo da comprarci. Arrivò poi il momento del trucco: rossetto, matita nera e fard per Arianna. Poi ci imbottimmo (faceva l'immancabile freddo canonico della sera della Vigilia) e andammo in chiesa. Era già pieno di gente e ci infilammo, noi mamme e le figlie, in sagrestia per aiutare le bambine a indossare i costumi. La recita si svolse prima della Messa e fu suggestiva e allegra, con tutti questi bambini, i loro costumi, le loro parole e le loro canzoni. C'era ancora Don Mario che ringraziò la Prof. Neri augurandole che Dio le rendesse merito per quel suo lavoro così prezioso. Mentre si svolgeva la funzione religiosa, circa a metà Messa, sul fondo della chiesa si sentì un "Ohhh" di meraviglia e un po' di trambusto: alcune persone, specialmente ragazzi, erano usciti un momento fuori dove cadevano lievi e decisi i fiocchi di neve. Una gran magia. Che però Don Mario, interrotto durante l'omelia, giustamente non apprezzò, e che prontamente dimostrò la sua contrarietà richiamando bonariamente ma con fermezza i ragazzi alla compostezza, con le sue solite battute: " Ahò pare che nn sete mai vistu de fiocchè?! E che sarrà mai"! Tutti si ricomposero, la funzione riprese e si concluse in un'atmosfera bianca, soffice e ovattata.

Tutti tornammo a casa coi fiocchi bianchi fra i capelli.



AMICI IN CERCA**D I AMICI**

Sono tre meravigliosi cuccioli futura tg media, Dana, Gaia e Pippo. La loro mamma una simil golden di neanche 20 kg, il presunto padre un lagotto di circa 18 kg.



Nati in campagna, sono sopravvissuti per miracolo in una situazione di rifiuto da parte di chi, in maniera irresponsabile, li aveva fatti nascere e se ne voleva liberare.



Ora hanno circa due mesi e mezzo, sono dolcissimi. Gaia è la più piccola e minuta, ma forte e con una voglia di vivere incredibile. Pippo è più grandicello, con gli occhi di un cerbiatto, mentre Dana è una piccola golden dolcissima.

Verranno vaccinati prima possibile, e microchippati.

Vi preghiamo di aiutarci, hanno anche loro diritto ad una opportunità.

Per favore fate il possibile!!!

Per info e adozione: anche tramite whatsapp :

cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360

logos_associazione@libero.it tel. 3391400995

25 Dicembre PRANZO SOLIDALE **Associazione Culturale "LA FRECCIA"**

Nell'ambito del programma del Natale Santangelese 2015, l'Associazione Culturale "LA FRECCIA", impegnata in sintonia con gli eventi proposti della Pro Loco e le altre Associazioni; propone per la Natività (25 Dicembre) IL PRANZO SOLIDALE! L'Assessore alla Cultura e la Pro Loco, tramite i servizi sociali del Comune, individueranno ed avviseranno i nostri concittadini in difficoltà, che potranno così partecipare a questo pranzo. La motivazione è condivisa dai nostri soci come una positiva esperienza di volontariato, con alto valore educativo e d'impegno verso una semplice accoglienza, regalando altresì un momento piacevole a persone che si trovano in situazioni difficili! Consideriamo il paese e la comunità tutta, consapevole e contenta che al pranzo, in quanto solidale, parteciperanno anche alcuni migranti che, con altre culture e religioni, rappresentano appieno il momento epocale nel quale stiamo vivendo!! Tutto questo è come una forza magnetica che prevede di provare a guardare da altre angolazioni la convivenza con questi nuovi ed ulteriori problemi che angosciano l'umanità!! Esodi, guerre, terrorismo, paura, malattie, povertà, mortalità infantile, femminicidi e quant'altro si vuol aggiungere al nostro "BEL" terzo millennio!! Si chiede una vostra particolare attenzione che possa unire, e non dividere, nel nome dell'integrazione! A titolo informativo; sono previsti una trentina di commensali, che avranno il piacere di gustare un pranzo natalizio completo, dall'antipasto al panettone, con piatti di varie etnie, preparati proprio nelle ricorrenze della natività, rispettata e festeggiata da varie religioni, oltre a quella Cristiana. Con questo piccolo gresto si intende rilanciare il grande segnale del NATALE!!

PACE - AMORE - FRATELLANZA - ACCOGLIENZA!!

Per sentirci meglio, per superare le diversità e la discordia
. Per aprire le porte del cuore alla misericordia!!

VI ASPETTIAMO A VIA BALILLA, 8

A NOME DEI SOCI

Massimo Bagaloni

Sarpisa TRAVel

Agenzia di Viaggi & Turismo



Viaggi di Nozze - Crociere - Vacanze - Vacanze Studio - Pellegrinaggi - Eventi - Tour guidati in bus
Visite guidate Roma - NOLEGGIO con CONDUCENTE - Biglietteria aerea, ferroviaria, marittima

Tel. 0774 421348 tour@sarpisa.it
Via A. Pierdominici, 12 Sant'Angelo Romano (Roma)



Il 12 Dicembre ci sono state una serie di iniziative si partiva dalle ore 10,00 con il mercatino che si ripeterà Domenica 20, poi la presentazione del Libro e a concludere il coro Gospel. Riportiamo le foto della giornata ringraziando *Lo studio fotografico "FOTO LUPO" che ci ha concesso le foto riportate in alto del concerto Gospel.*



Come ogni anno dal 2010 gruppo “*Presepe in Capoccia*”, ha realizzato il presepe artistico in una delle chiese di Sant’Angelo, quest’anno la scelta di comune accordo con il parroco Don Adrian è ricaduta sulla chiesa di San Michele in via Roma, questa ambientazione dà al presepe un tocco di arte in più, l’arco che fa da bocca scena costruito con mattoni antichi è la cornice ideale per fare del presepe un quadro. Nel corso degli anni abbiamo apportato numerose modifiche alla scenografia stessa del presepe, quest’anno oltre all’inserimento di alcuni riferimenti edilizi del nostro paese (torre dell’orologio, fontanile del leone) abbiamo curato in maniera particolare la parte naturalistica del paesaggio, montagne e colline che fiancheggiano il centro abitato. Una sfida nella sfida è stata la riproduzione il più possibile fedele della vegetazione delle nostre campagne, colline ricoperti di ulivi, vigne, boschi e orti con le verdure di stagione. Il presepe è realizzato completamente a mano: murature, tetti, tegole, infissi, ringhiere, illuminazione. La vegetazione in parte naturale in parte realizzata a mano, le terre e i prati. I muretti a secco sono di pietra naturale, la vigna di fil di ferro e foglie triturate, le olive ricavate da olivastri della nostra collina, i broccoli in das modellato a mano, le terre e i prati con segatura sapientemente colorata. Quest’anno il presepe è ispirato al fatto che il Signore Gesù che ufficialmente nasce in Palestina in realtà è nato in ogni luogo, anche nel nostro Sant’Angelo, infatti i richiami architettonici al nostro paese hanno proprio questo scopo, e la stessa Natività posizionata in una taverna sta a simboleggiare che il signore è nato tra di noi, nelle case dei ricchi, nelle case dei poveri, sotto un ponte, in una grotta, ma sempre vicino ad ognuno di noi.

Progettisti e realizzatori:

Corrado Franceschilli

Mario Dominici

Giancarlo Lombardozzi

Marco Cetroni

Enzo Foresi

Danilo Petrocchi

Si ringraziano per la collaborazione:

Il parroco don Adrian per la cortese e totale disponibilità

La ProLoco di Sant’Angelo per il supporto ed il patrocinio

L’Amministrazione Comunale



8 Dicembre apertura Natale Santangelese



Una tiepida giornata invernale ha fatto da cornice all'inizio delle Festività Natalizie. La Pro-loco in collaborazione con l'associazione "C'era una volta", nella mattinata dell'otto dicembre, hanno dato il via al fitto programma natalizio con una giornata dedicata ai più piccoli. Per loro sono stati previsti due distinti momenti nell'arco della giornata dell'Immacolata Concezione. I bambini, accompagnati dai loro genitori, hanno portato ciascuno delle palline natalizie e delle stelle filanti con le quali hanno addobbato un "particolare" Albero di Natale collocato sulla facciata del palazzo comunale dal lato di Piazza XXIV maggio. Sotto l'Albero di Natale è stata posizionata una cassetta postale per le letterine indirizzate a Babbo Natale. L'entusiasmo dei più piccoli ha contagiato tutti, piccoli e grandi. Nel primo pomeriggio si sono svolti i giochi a loro dedicati, anche in questo momento ludico la partecipazione è stata numerosa, i bambini si sono

cimentati in un percorso ad ostacoli, con domandina finale che consentiva di riempire la calzettina loro assegnata di dolciumi. Il tutto si è svolto, in totale sicurezza, sotto lo sguardo divertito di tutti i presenti. Un sentito ringraziamento a tutti i bambini ed ai genitori dando loro appuntamento al 26 dicembre per assistere ai giochi di piazza dei ragazzi dai 13 anni in su.

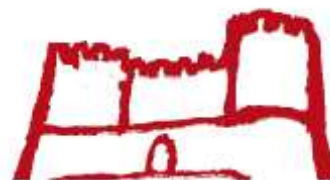




L'Associazione "Sant'Angelo Romano Economia e territorio"

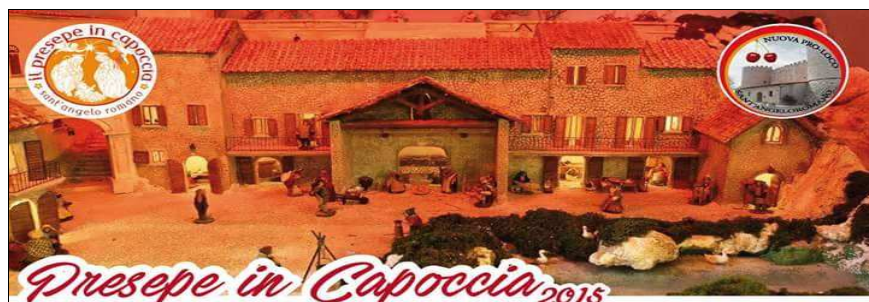
comunica che per motivi logistici, indipendenti dalla propria volontà, il convegno dal titolo

**"Sant'Angelo Romano.
Tra consumo del suolo e tutela
culturale ed ambientale,
quale futuro?"**
previsto per il giorno 12 dicembre,
è stato rimandato a data
da destinarsi ■



ASS. SANT'ANGELO ROMANO
ECONOMIA E TERRITORIO

Via delle Rose, 3
00010 Sant'Angelo Romano (RM)
Codice Fiscale: 94073260583



Presepe in Capoccia 2015

La S.V. è cordialmente invitata alla Cerimonia d'inaugurazione del "Presepe in Capoccia", che avrà luogo Sabato 19 Dicembre alle ore 17.30, presso la Chiesa di San Michele.

Pro- Loco Sant' Angelo Romano



Tabaccheria Lamuscia

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, ritocco e fotofessera

Servizi
LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

PASSEREMO ALL'ACEA E SARA' UN DANNO PER TUTTI

di: Lorenzo Mariani

Lo scorso 30 Novembre il Consiglio Comunale ha deliberato il passaggio all'ACEA ATO 2 del servizio idrico comunale. Hanno votato a favore tutti i presenti ad eccezione del consigliere di Minoranza Giulio Verdirosi. Quali siano state le motivazioni dell'Amministrazione a compiere questo passo lo ha specificato il Sindaco Martina Domenici la quale, ricevendo una diffida ufficiale da parte dell'ACEA spiegava che continuando a resistere a quello che fu' l'invito della Regione Lazio, si rischiava di incappare in un danno erariale. A sostegno di questa posizione il sindaco faceva riferimento ad una recente sentenza del TAR che rigettava il ricorso di alcuni comuni pronti a resistere all'obbligo di entrata al nuovo gestore. Ma veniamo ai fatti: la Regione impone ai comuni del Lazio di passare i servizi idrici all'ACEA, i comuni, o almeno molti di questi compreso il nostro, fanno ricorso al TAR per non procedere a quanto richiesto dalla Regione, il Tar con sentenza 04956/2014 rigetta il ricorso dichiarandolo improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse in quanto la Regione sta adottando altri criteri per regolamentare la gestione dei servizi idrici dei comuni. Il fatto che l'ACEA, nella diffida al comune di Sant'Angelo non faccia riferimento alla sentenza del TAR la dice lunga sulla interpretazione ai fini dell'obbligo del comune ad aderire.

Il risultato di quanto scritto sopra è che non vi era alcuna fretta ad aderire all'ACEA, la Regione non avrebbe pressato oltre impegnata com'è a rimodulare la regolamentazione del servizio, ed, in ultima analisi, **non si sarebbe creato alcun danno erariale**. Voi direte, perché non dovremmo passare con l'ACEA? Perché ci rimetteremo tutti, i cittadini che pagheranno bollette più salate in cambio di un servizio meno efficiente (guardare esempi di altri comuni a noi vicini), e, soprattutto il Comune che dando in gestione il servizio non avrà più l'introito di circa 150 mila euro da gestire in altri servizi visto che incassava oltre 300 mila euro dalle utenze pagando l'acqua poco più di 100 mila euro al Consorzio. Evidentemente l'Amministrazione ha voluto togliersi l'impiccio di gestire un servizio che va seguito, non ha voluto più avere le "seccature" di intervenire nelle rotture di tubazioni, mancanza cronica di acqua nelle campagne confidando in improbabili lavori a carico del nuovo gestore ed, una volta ancora, sta dimostrando di essere una gestione "Commissariale" più che politica.

LETTERA PASSIONALE, LETTERA PER BABBO NATALE

Caro Babbo Natale, te scrivo un tifoso passionale... Quest'anno sò deluso ed incazzato, ma del Natale sempre innamorato; Lo sò de sto periodo c'avrai n'sacco da fà, n ma damme 2 minuti e stamme ascoltà; Non sò se conosci il mio Paesello, però fidate si te dico che è bello; Ma c'avemo un Sindaco che sta a fà de tutto per rovinarlo, e io te chiedo de fermarlo! Prometteva cambiamenti e migliorie, ma pe'mò solo n'sacco de bucie; Faceva la voce grossa e proclamava la raccolta differenziata... ma la musica non è cambiata, anzi è peggiorata! Sto Paese è sempre più sporco e trascurato, ma er Comune s'è così accorato alla legge 28/80, che nun je frega niente si la monnezza è sempre tanta... Non capisco bene il perché... o forse sì...! Ma d'altro canto io sò meticcio e de certi cazzi nun me impiccio! Me scuserai per la parolaccia, ma capirai che a combatte co "questi" è na vitaccia... C'hanno detto che semo dei cojoni, perché avemo attaccato 2 striscioni... Ce dicono che semo ignoranti, perché del calcio e del tifo semo amanti; Siamo fuori dagli schemi e manco tanto "normali", ed è per questo che ce vojono tappa le ali; Il nostro striscione è un grido di ribellione, contro il sistema e la repressione; Grazie Babbo Natà d'avemmo ascoltato, spero di non averti annoiato; Te chiedo un urtimo favore, fà arrivà sta lettera ar sindaco e ar dottore... Perché il dottore?? Beh capisci a me, sta Giunta Comunale fà male come un "parto anale"...! Mò poso la penna e non scrivo più, ciao Babbo Natà te saluta il

BELVEDERE CREW



Angelica, che aveva appena iniziato a parlare, gli sorrise appena lo vide arrivare, sentiva tutta la sua forza e la incoraggiò. Suor Juana Ines Ramires poetessa vissuta nella metà del 1600, era una donna forte ed umile che combatté l'idea che la donna fosse un essere inferiore, un animali di casa da riproduzione, dimostrando di saper scrivere ed apprendere molto di più della maggior parte dei suoi contemporanei.

La sua capacità di volare in alto, la sua creatività, diedero ad Angelica la volontà che si poteva combattere per non naufragare indegnamente nella tempesta della vita. Questo cercò di dire con altre parole, evidenziando le metafore e le allegorie che certe sue poesie le avevano comunicato.

Fu breve, ma l'ascoltarono in silenzio tutti, anche quando poi parlò della pittura impetuosa della Kahlo, e della sua disabilità dissimulata nella sua arte, capace di sublimare e nascondere la crudeltà di quell'ineliminabile dolore.

Il grande sasso di Sor Giovanni, dove si estendeva il giardino, silenzioso per milioni di ere stava da tempo aspettando chi lo facesse sentire meno solo... e la gente che quella sera d'estate era venuta a fargli compagnia gli fece sapere quanto avessero apprezzato il suo tanto silenzio... che metteva in bocca solo parole decisive.

Tante volte Angelica era andata lì a giocare, a correre, solo lì aveva trovato il suo rifugio amico vicino alle case, ma distante dagli orti, dalle vigne, dalle macchie di quercia, che gli mettevano paura.

Solo lì aveva cercato e trovato i suoi pensieri nitidi, la fantasia fatta di cielo e foglie, che volavano nel vento sprigionando odori immensi, caldi più dell'estate.

Quel sasso era stato il suo compagno più sincero... ed ora, in quella sera audace lo sentì - insieme a tanti amici che erano venuti ad ascoltarla - ancora più vicino... tanto, da riuscire a sentire il suo respiro più intimo, che terribilmente le sfiorò il cuore.

Quarto Capitolo "Una notte a Roma"

Il successo di quel festival fu enorme, anche i giornali locali né parlarono con tanti commenti positivi, Il sindaco nella serata conclusiva elogiò molto l'iniziativa augurandosi che venisse ripetuta anche negli anni successivi.

Anche Fernando non dimenticò quei giorni, anche lui intervenne nel saluto finale, prima di cedere la parola, all'archeologa e antropologa Tanya Ramos, nella cui immagine era rimasto impigliato.

Tanya dopo gli studi fatti all'Università di Veracruz era venuta all'Università per stranieri di Perugia per seguire un master di comunicazione e media, sul giornalismo d'impresa e reti di comunicazione. In più per conto dell'Ambasciata messicana organizzava anche incontri informativi per studenti, ricercatori e docenti, delle varie università italiane, disposti a recarsi Messico per studio o per lavoro, illustrandogli tutte le opportunità ed i relativi finanziamenti, nonché le regole e i requisiti necessari per accedere a tali procedure.

Nei giorni precedente Tanya era stata interpellata da Dolores, la funzionaria dell'ufficio cultura dell'ambasciata messicana, per sapere se era disposta a intervenire al festival della poesia Messicana di Sant'Angelo per parlare della poesia di Cristina Rivera Garzo, visto che la poetessa non poteva essere presente perché per motivi di lavoro aveva dovuto anticipare il suo rientro in Messico.

Lei aveva accettato, perché dimorare a Roma non gli costava mai troppo, visto che Perugia anche se graziosa e vivibile non gli dava mai abbastanza, o perlomeno non quello che lei voleva veramente, il ricordo senza fine dell'uomo che non era mai venuto e che aveva sempre atteso nell'orizzonte odoroso della città eterna.

Di Cristina Rivera Garza aveva letto diversi romanzi e poesie, quindi gli fu facile preparare l'intervento, anche perché poi, anni prima, durante i suoi studi universitari, aveva seguito le lezioni del seminario "la nuova letteratura sudamericana" che la Gazza aveva tenuto nella sua università di Veracruz.

“Santagnelu sparitu di Bruno Morelli”.

‘U CENÒ ‘E NATALE

Maddomà me sò rizzàtu
c’ò n’odore m’po’ più strànu,
n’à cocina già vollia,
nu’ pignòne ‘ccoperchiàtu.
“Òggi è veggìlia...veggìlia ròssa,
mancu male,
è ‘a veggìlia de Natale!”
‘U copérchiu, che cocéa, sò llevàtu
e ‘mpar dei chili ‘e cici sò trovàtu.
E te parìa!

.....
Colazione, pranzu e cèna,
cici lissi co’a somarina,
l’aju pòcu, pure quillu: “Custa troppu pe’ sprècàllu!”
Tre o quattro fétte ‘e pà’ d’ammollà
e tutti quanti ce stèmo a satollà.

‘A giornata passa sempre uguale,
n’à avèggìlia de Natale,
ma ‘u cenòne già ce spétta
tutti ‘nsieme nà salétta.

.....
‘A cocina è piena ‘é fùme,
vapore agre e dé’ frittùme,
‘gni tantu se lacrimàa
e ‘a taula s’epparicchiàa.
Già è pronta e ben stirata
a tovaja ròscia recamata. “Quella bbona!” - pé’ccapicce,
cò’u merlittu ‘ntòrno a’ strisce.
D’a’ vetrina sé pijènu, pé’ llavàlle
i piatti, i’ piattini e le scuèlle,
i cortèlli da’ é’ cassette,
cò’ i cucchiari, cucchiarini e ‘e forchette.
‘É sarviétte de’ linu a tutt’ i’ pòsti,
i picchèri a calice remàsi,
quae fett’a’ é’ pà’ qua e la
e se fenìa ‘ep’paricchiàa.

.....
Primi, secundi, tértzi... che cenòne!!,
So’ t’ tridici ‘é portate, pé’ ddévozzione.
Dòrci, frutta, nòcchie e nùci, ma già ce sémo scìsi.
U’ recòrdu dé’ quilli ch’en’ cistau’ ppiù
e s’eppiccià ‘a cannèla ròscia pé’ Ggesù.

.....

‘N’piattu d’ é’ spachétti cò’ tunnu, pé’ n’ izzia,
seguiti dai cici c’ò’ a somarina e’ mpò de’ pà.
Ci’ stà pure ò’ pesce’ n’ umidu: ò’ baccalà!
L’anguilla marinata coll’ acitu,
nò’ mpò mancà.
Eppò, frittura dé’ sàrde,
quae pòrpittu e dò seppiétte
pé’ ffà sètte.
Alici cò’ i pisèlli,
nell’ attesa dé’ i’ frittèlli
fritti cò’ i bbròcculi scròcciarèlli;
i carciòfuli é’ é patàne, pure quèlle,
sparinu dé’ bbòttu d’ ae’ scuèlle.....
Pp’ éffèni, ‘rrivénu i dòrci,
pe’ ffà tridici!
L’ amaritti, ‘u serpente e ‘u paneggiàllu,
‘u panettò, ... nò’ dé’ marca, ... pé’ ssajallu,
‘u tòrròne biancu e’ nniru, ‘u croccante
é ‘n’ a’ bbòccia, .. sconosciuta, ... dé’ sspumante.

.....
Dòppu tridici portate, pé’ ddeppiù,
pure ‘a frutta secca... ‘nsé’ né’ po’ ppiù!.
Nùci, mandle, pistacchi, quae’ nnòcchia,
i caròzzi fatti cò’ é’ ‘ficòre d’ a’ maccchia,
i mandarini duci e i pòrtucàlli,
mistrà e grappe... pé’ ddiggerilli.
Ò’ vinu rusciu e biancu sta p’ effenì
è ‘bbònu e frizzante, svinàtu l’ pper’ lì.

.....
Ma ‘u cenone proseguì
e quae reòttu c’ escappàa.
‘I révanzi se’ scanzànu ‘mpò più’ llà,
ò nu’ sicchiu, ‘nsé pòtéa sparicchià:
“‘U Babinellu piagne
se no’ ntrova gnente!”
‘Ntantu ‘é femmone l’avanu ‘e scuèlle,
i piatti, cucchiarini, forchette e ticamèlle,
i piattini cò’ i cucchiari,
se lassànu ‘nsieme cò’ i picchèri.
‘A tovaja recamata s’ èra sporcata
‘e molliche dé’ pà sparse p’ a’ taulàta,
sé renfòrzà ‘a ‘u fòcu cò’ n’ ciòccu pé’ scallà,
perché a tòmbulètta s’ éada’ g’ giocà.
Natale 2004

DI GIUSEPPE GIANCARLO

**IMPIANTI TERMOIDRAULICI ed ELETTRICI
GAS e RIPARAZIONI e RISTRUTTURAZIONI**

06 9050940 3488041125

Giancarlo.digiuseppe@email.it

Via Palombarese, 494 00013 Fonte Nuova (RM)

YOU! COFFEE!

la tua voglia di CAFFÈ... come quando e con chi VUOI!!

**GUSTO e TASCHE SODDISFATTI?
Con "YOU" PUOI !!!**



**PROVACI
GRATUITAMENTE!!!**

**CONTATTACI per ricevere la TUA macchina del caffè
con il kit degustazione che comprende una vasta gamma di
caffè e tisane IN PROVA GRATUITA per una settimana!
A fine settimana se sarai soddisfatto potrai scegliere
se acquistare la TUA nuova macchina o tenerla
in COMODATO D'USO GRATUITO
SENZA obbligo di acquisto mensile!!**

**PER INFO: 329/1512887 - 346/8205732
info.youcoffee@gmail.com**